



gyaia (γύαια, τά)

Autore

F. Favi

Traduzione

cavi/gomene di poppa

Etimologia

Etimologia oscura. In Chantraine, *DELG* s.v. *γύη 6°, si ipotizza che il termine possa derivare dal cordame legato a una parte della nave nota come γύης, ma mancano evidenze in tal senso; pur in assenza di un'etimologia plausibile, è presumibile un qualche collegamento con il gruppo γύης, γυῖα, γύαλον (*DELG* s.v. *γύη; in Beekes, van Beek, *EDG* s.vv., di γ si tace).

Attestazioni lessicografiche

Hsch. γ 967 Latte, s.v. γ· ἀπόγεια σχοινία, τὰ πρυμνήσια, ἐπίγυα || ποτήρια. πτυχαί (cfr. Latte *ad loc.*: « - ποτ. πτ. ad l. γύαλα [= Hsch. γ968 Latte] pertinent»).

Trattazione

Il termine γ conosce un'unica attestazione letteraria, Leon. *Anth. Pal.* 10.1: l'io parlante formula un augurio di buon viaggio e invita a mollare gli ormeggi. Solo da Hsch. γ 971 Latte, s.v. γ apprendiamo che il termine è riferito propriamente ai cavi di poppa.

Bibliografia

Beekes, van Beek, *EDG* : R.S.P. Beekes, L. van Beek, *Etymological Dictionary of Greek*, Leiden 2010
